

## Orlen ferma il progetto Olefins III

Riscontrate irregolarità nella stima dei costi di investimento e problemi progettuali e tecnici nell'impiantistica.

13 dicembre 2024 08:46



Il gruppo petrolchimico polacco Orlen ha deciso di fermare il progetto Olefins III, che avrebbe dovuto incrementare del 60% la capacità di cracking nel sito di Plock, in Polonia.

La decisione è stata presa dopo aver riscontrato, a seguito di un'analisi approfondita, un incremento di sei volte nei costi di realizzazione rispetto alle stime iniziali, da 8,3 a 25 miliardi di zloty (PLN). Ma i costi effettivi, includendo la costruzione delle infrastrutture critiche necessarie per il funzionamento dell'impianto, sarebbero arrivati a toccare i 51 miliardi di zloty.

Inoltre - afferma la società - sono state rilevate irregolarità legate al processo di investimento - segnalate alla procura - e problemi progettuali e tecnici negli impianti, tanto che si sta valutando un'azione legale contro i precedenti membri del consiglio di amministrazione.

Il blocco del progetto - continua il gruppo polacco - consentirà di risparmiare circa 15 miliardi di zloty, pari a circa 3,52 miliardi di euro, fondi che saranno riallocati in progetti in grado di migliorare in modo sostenibile la competitività dell'azienda e dell'economia polacca.

Per mitigare l'impatto negativo della decisione, Orlen intende riutilizzare infrastrutture esistenti a Plock come base per il progetto Nowa Chemia (Nuova Chimica). A partire dal 2030, il programma prenderà il posto dell'attuale struttura Olefins II: sarà realizzata una struttura all'avanguardia per la produzione di monomeri e sarà aumentata la vendita di ossido di etilene, glicoli, stirene e frazione C4, con volumi ottimizzati per soddisfare la domanda.

© Polimerica - Riproduzione riservata